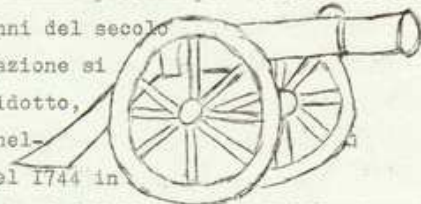


Robilante nel 1700

Il settecento inizia con movimenti di truppe e nel 1706 durante lo assedio di Torino, il nostro comune è costretto a inviare a proprie spese alcuni uomini della così detta milizia paesana per contribuire alla difesa della città. Nei primi decenni del secolo si vive in miseria nera e la popolazione si nutre scarsamente; il bestiame è ridotto, poiché l'afra pizootica fa strage nelle stalle. Nel settembre-ottobre del 1744 in seguito all'assedio di Cuneo da parte dei Gello-Ispani, Robilante con Vernante diventa il centro di operazioni militari contro il campo nemico di Borgo S. Dalmazzo; a Robilante viene bloccata l'offensiva tentata dal marchese di Camposanto per vendetta sopra Vernante. D. Giovanni Gordon quale pievano di Robilante dal 1770 - 1800 governò la chiesa nei tempi difficili della Rivoluzione Francese e con l'ottimo vice curato si distinse per zelo coraggioso nell'evitare i guai che la soldatesca francese infliggeva alla popolazione al suo passaggio. L'occupazione Francese e il continuo passaggio di truppe furono disastrose per Robilante, perchè la soldataglia saccheggiò, rubò e appiccò il fuoco a case e fienili. All'inizio del 1799 a Robilante, come in altri paesi, si costituisce la così detta municipalità composta da sette uomini di diverse condizioni sociali. Cacciati i Francesi nel novembre del 1799 dalle truppe austro-sarde-russe in Robilante si ricostituì l'antico regime con un nuovo corpo amministrativo.



(IV puntata continua)

NANDO

Ad un passaggio a livello un soldato rimane sull'attenti, mentre sta passando il treno: passato il treno, un pedone gli domanda "Scusi era il treno presidenziale"? "No" risponde il soldato "ho solo eseguito un ordine; lì c'è scritto: "attenti al treno".....

Il vino è il vostro maggior nemico-diceva il parroco ad un grande bevitore- tenetevi lontano da esso. Ma reverendo, Lei ha sempre detto che bisogna amare i propri nemici.